

BENEDIZIONE DEL CONDITORIO

SALUTO

Il Vescovo saluta i presenti con le seguenti parole:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
che donando la vita ha trionfato sulla morte,
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Il Vescovo introduce il rito di benedizione con queste parole:

Fratelli, la pietà cristiana ci ha riuniti per la benedizione di questo Conditorio, dove i corpi mortali dei nostri pastori vescovi riposeranno finché spunti il giorno glorioso del Signore. Da questo luogo di pace innalziamo gli occhi alla santa Gerusalemme e contempliamo il Cristo risorto dai morti e asceso al cielo e con lui Maria assunta in corpo ed anima alla gloria del Paradiso. Egli che ci ha comandato di attenderlo operosi e vigilanti, ci unisca al suo trionfo nel giorno della risurrezione.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Preghiamo.

Ti benediciamo, Dio giusto e santo,
fonte di ogni consolazione;
tu hai stabilito che i nostri corpi mortali

ritornino alla terra dalla quale furono plasmati,
ma per un dono della tua misericordia
hai mutato la dolorosa sentenza di morte,
eredità del peccato,
in una suprema testimonianza di amore.

Tu hai provveduto per Abramo, padre dei credenti,
una sepoltura nella terra promessa;
hai esaltato l'opera di Tobia
nel pietoso ufficio di seppellire i morti;
e hai voluto che il tuo unico Figlio
venisse depresso in un sepolcro nuovo,
dal quale è risorto vincitore della morte,
per darci il pegno della risurrezione futura.

Ora ti preghiamo, o Padre,
benedici ✠ questo conditorio,
preparato per l'inumazione dei corpi
dei vescovi e pastori di questa Chiesa diocesana
all'ombra della croce,
perché sia un luogo di quiete e di speranza:
qui riposino in pace
in attesa dell'avvento glorioso del tuo Figlio,
per risorgere con lui alla vita immortale;
qui il nostro cuore si apra alla beata speranza;
di qui salgano preghiere di suffragio a te gradite,
perché quanti riposano in Cristo
lodino senza fine la tua misericordia.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

ASPERSIONE E INCENSAZIONE

PREGHIERA PER IL DEFUNTO PASTORE MARIO DI LIETO

O Dio, tu hai potere sulla vita e sulla morte, Dio degli spiriti e Dio di ogni carne, Dio che dai la morte e la vita, tu conduci alle porte dell'aldilà e tu riconduci indietro, crei lo spirito dell'uomo, accogli le anime dei santi e dai loro riposo; cambi, trasformi e trasfiguri le tue creature, come è giusto e utile; solo tu sei incorruttibile, immutabile, eterno.

Ti preghiamo per il sonno e il riposo di questo tuo servo, il Vescovo Mario: ristora la sua anima e la sua mente nei luoghi del tuo pascolo, nelle dimore del riposo, con Abramo, Isacco e Giacobbe, e tutti i Santi; quanto al corpo, risuscitalo nel giorno che hai stabilito secondo le tue promesse e concedigli nei santi pascoli la parte che gli spetta.

Dio della vita e Signore di ogni vivente, non ti ricordare delle sue debolezze e dei suoi peccati, tu che sei grande nell'amore e ricco di misericordia. Abbi con te e tra le tue braccia, sommo ed eterno sacerdote, il nostro fratello Vescovo Mario che nella sua vita terrena ti ha reso presente in questa santa Chiesa di Cerignola-Ascoli Satriano nel dispensare i tuoi santi misteri.

La sua presenza in questa dimora, luogo che testimonia la successione apostolica e la continuità nella trasmissione dell'evangelo e della fede, susciti in tutti noi, presbiteri, diaconi e fedeli, il desiderio del cielo per una vita degna del Signore risorto che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

Nel frattempo, si canta "Io credo risorgerò...".

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Il Vescovo stendendo le mani sui presenti dice:

Dio, creatore e Padre,
che nella risurrezione del suo Figlio
ha dato ai credenti la speranza di risorgere,
effonda su di voi la sua benedizione.

R. Amen.

Cristo, che ci ha redenti con la sua croce,
vi rinnovi nel suo amore
e doni a tutti i defunti la luce e la pace eterna.

R. Amen.

Lo Spirito Consolatore
vi conceda di godere la felicità promessa
a chi attende l'avvento del Signore.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Il diacono congeda l'assemblea.